

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-182 del 15/01/2024 |
| Oggetto | D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta SABAR SERVIZI Sr l- Installazione: discarica di "Novellara" ubicata nel Comune di Novellara, Attività: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, dell'Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs. 152/2006 - Modifica non sostanziale. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-208 del 15/01/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia |
| Dirigente adottante | RICHARD FERRARI |

Questo giorno quindici GENNAIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 16122/2023

D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta SABAR SERVIZI Srl

Installazione: discarica di “Novellara” ubicata nel Comune di Novellara, Attività: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, dell’Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

Dismissione motore di cogenerazione a biogas gruppo emissione E4, e realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico sui bacini chiusi n. 17 e 18 della discarica. Modifica non sostanziale.

II DIRIGENTE

Visti:

1. il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;
2. il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”
3. la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
4. il D.M. 24/04/2008 e le successive D.G.R. n.1913 del 17/11/2008 e D.G.R. n.155/2009;
5. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1530 del 28/07/2003 “Discariche di rifiuti - Primi indirizzi operativi per l’applicazione del D.Lgs. 36/2003”;
6. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ”;
7. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati”;
8. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 “Criteri per la chiusura delle discariche di cui all’art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria”;
9. la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2124 del 10/12/2018 in ordine a: “Piano Regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
10. D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
11. il D.lgs. 8/11/2021, n. 199 “Attuazione della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
12. Legge 21 aprile 2023, n. 41 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l’esercizio di deleghe legislative”;

13. Legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, in particolare l’art. 15;

Richiamata la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2017-3952 del 25/07/2017, rilasciata a S.A.Ba.R. Spa, volturata a SABAR SERVIZI SRL con atto di Arpae n. DET-AMB-2019-5901 del 19/12/2019 per l’impianto di discarica ubicata in Via Levata n. 64, nel Comune di Novellara, ricadente nel punto 5.4 dell’Allegato VIII, al D. Lgs. 152/2006;

Dato atto che per le successive modifiche all’installazione sono stati assunti da ARPAE i seguenti atti: DET-AMB-2018-6808 del 28/12/2018, DET-AMB-2019-1115 del 07/03/2019, DET-AMB-2019-4942 del 28/10/2019, DET-AMB-2021-803 del 18/02/2021, DET-AMB-2022-721 del 15/02/2022, DET-AMB-2022-4590 del 09/09/2022;

Richiamato, per specifica pertinenza con il presente atto, che per i bacini 17 e 18 della discarica, è stata approvata la chiusura definitiva ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 36/2003 con atto della Provincia di Reggio Emilia n. 33069 del 12/06/2015;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata da S.A.BA.R. SERVIZI Srl, tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC” acquisita al protocollo di ARPAE al n. 175672 del 16/10/2023, relativa a dismissione motore di cogenerazione a biogas “gruppo 7” con emissione E4, e realizzazione del nuovo campo fotovoltaico di 1,4 MW sui bacini chiusi n. 17 e 18 della discarica, integrata dalla Ditta, a seguito di richiesta di questa Arpae con lettera n. 192610 del 14/11/2023, con documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023;

Visto altresì che la Ditta unitamente alla comunicazione ha trasmesso, fra l’altro, la seguente documentazione di riferimento per il presente atto:

- Piano di gestione post operativa, datato Dicembre 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023);
- Piano di Ripristino ambientale, datato Ottobre 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 175692 del 16/10/2023);
- Piano finanziario, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023);
- Allegato 3A denominata “Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera”, datata Ottobre 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 175692 del 16/10/2023);
- Tavola “int 3.1” datata Dicembre 2023 denominata “Modalità di posa dei cavidotti” (acquisito al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023);
- Tavola “int 3.2” datata Dicembre 2023 denominata “Indicazione degli elementi e delle fasce di rispetto considerati per il posizionamento dei pannelli”, (acquisito al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023);
- Tavola “int 3.3, data Dicembre 2023 denominata posizionamento degli interventi in progetto rispetto al sistema forestale boschivo” (acquisito al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023);
- documentazione relativa alla SCIA presentata volontariamente al Comune di Novellara ed acquisita al protocollo comunale al n. 20257 del 17/10/2023, ed unita alla restante documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 212162 del 14/12/2023.

Preso atto che la comunicazione di modifica non sostanziale riguarda nello specifico:

A. dismissione motore di cogenerazione a biogas gruppo emissione E4

Con la comunicazione di modifica, considerato il calo di produzione del biogas prodotto, si prevede la dismissione del motore endotermico denominato “Motore Gruppo 7” da 1.0645 KWe con la relativa emissione E4, fornendo il quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato, nonchè l’aggiornata planimetria Allegato 3A denominata “Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera”, datata Ottobre 2023 (allegata alla comunicazione del 16/10/2023).

B. realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico di 1,4 MW sui bacini chiusi n. 17 e 18 della discarica

L’impianto di discarica su cui è previsto l’intervento a è gestita dalla società S.A.Ba.R. Servizi srl e ha terminato la sua attività di conferimento rifiuti il 31/12/2020 e già prima di tale data S.A.Ba.R. ha attivato progressivamente la chiusura definitiva dei lotti man mano esauriti. Attualmente le aree coperte in modo definitivo, già collaudate e certificate dall’Autorità competente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e smi, sono quelle relative ai bacini dal numero 9 al numero 18.

Sulle aree dei bacini da 9 a 16 sono già presenti altri 3 impianti fotovoltaici a terra:

1. impianto con potenza di 996,4 kW sui bacini da 9 a 12, autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 n. 19004/4–2011 del 01/04/2011,
2. impianto con potenza di 998 kW sui bacini da 13 a 16, autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 n. 57786/21–2011 del 08/11/2011,
3. impianto con potenza di 998 kW sui bacini da 15 a 18 (e per quanto riguarda i bacini 17 e 18 relativo ai sottobacini 17A e 18A) autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 n. 66208 del 30/12/2015; questo impianto è stato realizzato solo sui bacini 15-16, avendo la ditta presentato SCIA di variante, in modifica dell’originario progetto, al comune di Novellara, recante protocollo in atti comunali n. 3342 del 17/02/2022, in base alle intercorse modifiche delle disposizioni in materia di cui al D.Lgs. n.387/2003 ad opera del D.Lgs. 199/2021 e per il quale il Comune ha espresso conformità urbanistico/edilizia con nota del 31/03/2022 (rif. prot ARPAE n.54901/2022).

Il nuovo impianto in progetto è previsto nelle aree adiacenti ai tre impianti già realizzati ed interesserà la superficie sommitale dei bacini 17 e 18, ultimi bacini ad oggi coperti in modo definitivo e chiusi sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 36/2003 con atto n. 33069 del 12/06/2015 della Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto in sintesi prevede l’installazione di;

- impianto elettrico/fotovoltaico;
- cabine elettriche in cemento armato;
- strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici.

Per le fondazioni dei pannelli fotovoltaici non si ricorrerà ad ancoraggio mediante perforazione, ma come già adottato per i tre impianti già installati sulla superficie della discarica, verranno impiegate zavorre che appoggeranno sul terreno sottostante. Infatti I moduli fotovoltaici verranno montati su supporti in acciaio zincato appoggiati al piano campagna mediante zavorre in cemento armato. Le zavorre verranno appoggiate direttamente sul terreno, senza bisogno di realizzare strutture di fondazione, o di effettuare scavi. Il fatto di utilizzare strutture reversibili, con opere che non comportano l’impiego di elementi fissi, permetterà di intervenire facilmente per qualsiasi opera di manutenzione straordinaria che potrà rendersi necessaria durante la gestione post-operativa della discarica.

Sono previsti inoltre scavi e contestuale posa di polifere interrato, pozzetti, derivazioni atti al collegamento con la nuova cabina di trasformazione e campo fotovoltaico. Nei suddetti cavidotti saranno posati i cavi atti ad alimentare gli inverter e i cavi UTP per il monitoraggio. Infine è prevista la posa di un cavo per la fibra ottica. Gli scavi previsti per l'intervento su aree di discarica sono dunque quelli necessari alla posa delle seguenti tipologie di cavidotti:

- cavo di media tensione di collegamento tra nuova cabina di trasformazione e cabina 3 esistente,
- cavo di fibra ottica con tracciato dall'impianto di trattamento del percolato alla nuova cabina di trasformazione,
- cavi di corrente alternata,
- cavi solari di collegamento tra le varie stringhe di pannelli.

La posa di tutte le tipologie di cavi è prevista all'interno dei 100 cm di spessore del terreno superficiale della copertura (terreno vegetale di copertura), così da non interferire con gli strati sottostanti del capping della discarica. Il telo impermeabile, si trova ad una profondità di almeno 150 cm dal piano campagna e quindi risulta adeguatamente protetto.

La realizzazione del campo fotovoltaico di progetto inoltre prevede altre opere accessorie tra cui la costruzione di una nuova cabina MT/BT di trasformazione per la conversione in media tensione dell'energia prodotta dall'impianto, che sarà realizzata a ridosso dell'area di localizzazione dei pannelli. La nuova cabina sarà costituita da manufatto prefabbricato in C.A.V di dimensioni in pianta di 6,75 x 2,52 m, altezza fuori terra di 2,71 m e conterrà le usuali apparecchiature atte a garantire la sicurezza e la qualità del servizio elettrico. Sarà inoltre coinvolta un'ulteriore cabina (cabina 3) dalla quale si deriverà l'alimentazione in media tensione dell'intervento in oggetto. Il collegamento tra le 2 cabine elettriche verrà realizzato mediante un cavidotto MT interrato.

Nella relazione si specifica che per l'impianto fotovoltaico di cui trattasi, come per i precedenti, in sede progettuale sono state adottate cautele al fine di evitare potenziale innesco per fenomeni esplosivi accidentali, valutando quindi allo scopo il posizionamento planimetrico dei singoli pannelli fotovoltaici. Per tale fase progettuale si è preso come riferimento il documento "Valutazione della compatibilità di nuovo parco fotovoltaico rispetto alle zone con pericolo d'esplosione", documento redatto in occasione della progettazione dei precedenti campi fotovoltaici. In tale valutazione vengono infatti individuate le zone classificate a rischio di esplosione e le cautele tecniche, realizzative e gestionali da adottarsi. Sulla base di tale documento per il posizionamento planimetrico dei pannelli e di ogni altro componente dell'impianto fotovoltaico sono quindi state adottate le seguenti cautele:

- è stato mantenuto un raggio cautelativo di 6 metri dai pozzi di captazione del biogas e di rilancio del percolato,
- è stata mantenuta una fascia di rispetto di 3 metri dai collettori secondari che trasportano il biogas dai pozzi ai presidi di gestione,

Per il progetto dell'impianto fotovoltaico sono stati inoltre adottati i seguenti accorgimenti:

- è stata mantenuta una fascia di rispetto di 15 m dai drenaggi delle acque meteoriche dei bacini da 13 a 16,
- si è rimasti all'interno di aree di discarica già coperte in modo definitivo,
- si è rimasti esterni alle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 (bosco presente su bacini da 1 a 8).

Durante la fase di cantiere, così come per tutta la gestione post-operativa della discarica, si avrà cura di evitare qualsiasi operazione che potrebbe danneggiare il telo in hdpe, posizionato quale strato impermeabile della copertura dei rifiuti, al fine di evitare eventuali fuoriuscite di biogas (oltre a scongiurare gli altri danni ambientali che potrebbero verificarsi). Nel caso di interventi di

manutenzioni all'impianto di aspirazione del biogas, si dovrà cercare di contenere il fermo impianto entro le 24 ore.

Preso atto altresì che, come indicato dalla relazione della ditta, trattandosi di aree di discarica chiuse e ripristinate, il riferimento normativo di interesse è il recente articolo 22-bis del D.Lgs. 199/2021, che prevede che *“L'installazione di impianti fotovoltaici su terra e alle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ... è considerata attività di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati ...”* e il progetto di impianto fotovoltaico da circa 1,4 MW da installare su bacini chiusi di discarica, è dunque da intendersi attività di manutenzione ordinaria, ed è escluso dalle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006; fermo restando quanto disposto, la ditta ha comunque presentato SCIA volontaria al Comune di Novellara acquisita al protocollo del Comune n. 20257 del 17/10/2023, che la stessa ditta ha allegato alla comunicazione di modifica non sostanziale di AIA;

Verificato che:

- quanto richiesto con la comunicazione di cui trattasi della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
- la Ditta è in possesso della certificazione EMAS IT 002001, e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Considerato che le modifiche indicate nella comunicazione della Ditta (acquisita al protocollo al n. 175672 del 16/10/2023 e successivo n. 212162 del 14/12/2023), in base alle disposizioni dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs.199/2021 e tenuto conto della potenzialità dell'impianto previsto pari a 1,4 MW, non rientrano nelle soglie di assoggettabilità dei procedimenti valutativi di cui alla Parte Seconda, titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006;

Visto il parere del Comune di Novellara proprio protocollo n.925 del 13/01/2024, acquisito al protocollo di Arpa al n.6785 in data 15/01/2024, relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sui bacini 17 e 18 della discarica intercomunale, in cui viene indicata la conformità urbanistica ed edilizia delle opere richieste, oggetto di SCIA prot. n. 202057 del 17/10/2023 ed inoltre si fa presente che la SCIA è stata istruita e l'iter di approvazione si è favorevolmente concluso (per silenzio-assenso);

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa Arpae in ordine alla comunicazione di modifica della Ditta, in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni riportate nel presente atto, acquisita con protocollo interno n.7162 del 15/01/2024;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, trattasi di Società controllata da Enti Pubblici, non soggetta a dichiarazione come previsto al comma 3 dell'articolo citato;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- A. di autorizzare la modifica comunicata dalla Ditta SABAR SERVIZI SRL con istanza acquisita da ARPAE al protocollo al n. 175672 del 16/10/2023, e successivo n. 212162 del 14/12/2023, relativa a dismissione motore di cogenerazione a biogas "gruppo 7" con emissione E4, e realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico di 1,4 MW sui bacini chiusi n. 17 e 18 dell'installazione di Discarica per rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato VIII, Parte Seconda D. Lgs. 152/2006, categoria attività: *5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti*, sita in Via Levata n. 64 nel Comune di Novellara;
- B. di prendere atto che sulla copertura definitiva dei bacini 17-18 della discarica, posta in Via Levata n. 64 nel comune di Novellara, la ditta Sabar Servizi srl procederà alla realizzazione di impianto fotovoltaico, come da comunicazione presentata e, in sintesi, in premessa indicato;
- C. di disporre che al fine di prevenire e minimizzare eventuali interferenze fra gli impianti fotovoltaici e la discarica, la ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. Per i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere posta particolare attenzione alle corrette modalità di esecuzione dello scavo atte a non alterare le caratteristiche della copertura della discarica, che dovrà comunque essere ripristinata post-intervento laddove necessario e verificata per la sua corretta funzionalità;
 - b. L'esecuzione degli interventi dovrà comunque garantire il mantenimento delle caratteristiche di funzionalità degli strati di copertura della discarica;
 - c. Dovrà essere data comunicazione ad Arpae e Comune di Novellara la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione/installazione dell'impianto fotovoltaico;
 - d. Dovrà essere comunicata la data di avvenuta entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico, entro 30 giorni, trasmettendo nota ad Arpae e al Comune di Novellara;
 - e. Al fine della stabilità e funzionalità della copertura finale della discarica su cui è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico, devono essere attuate periodiche verifiche (annuali) sul mantenimento della copertura ed impermeabilizzazione sommitale della discarica in condizioni conformi alle vigenti disposizioni;

- f. Devono essere eseguiti periodici controlli della funzionalità dei sistemi di raccolta per lo scolo acque meteoriche/drenaggio superficiali in relazione alla presenza degli impianti fotovoltaici e degli assestamenti che si possono verificare, procedendo altresì alle opportune manutenzioni/risagomature;
- g. Il monitoraggio della topografia dell'area di discarica deve verificare le corrette condizioni di pendenza degli scoli per il deflusso delle acque superficiali con riferimento alle variazioni di assestamento derivanti dai carichi imposti con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico; illustrando le risultanze del monitoraggio nelle, relazioni annuali del Gestore ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e art.10 del D.Lgs. 36/2003;
- h. Dovranno essere effettuati gli interventi di regolarizzazione morfologica superiore della copertura a seguito di eventuali assestamenti/abbassamenti differenziali;
- i. Dovrà essere effettuata sollecita verifica del mantenimento delle buone condizioni della copertura della discarica a seguito di eventi meteorici avversi che possano creare incidenza sulle condizioni/stabilità degli impianti fotovoltaici e conseguentemente sull'integrità della copertura della discarica, procedendo tempestivamente ai relativi ripristini;
- j. Dovranno essere installati appositi sistemi superficiali di segnalazione dei tracciati delle dorsali interrate dei cavi a servizio dell'impianto fotovoltaico, ed inoltre dovrà essere effettuata periodica manutenzione di tali sistemi di segnalazione e dei sistemi di ancoraggio/fissaggio e di sostegno dei pannelli fotovoltaici;
- k. Siano osservate le prescrizioni indicate nella Relazione "Valutazione della compatibilità rispetto alle zone con pericolo d'esplosione" elaborata dalla ditta per i precedenti impianti fotovoltaici esistenti;

D. di aggiornare la vigente autorizzazione DET-AMB-2017-3952 del 25/07/2017 e successive modifiche, nel seguente modo:

1. Alla SEZIONE II - "ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE", al Capitolo 2 - "CRITERI COSTRUTTIVI E GESTIONALI DEGLI IMPIANTI DI DISCARICA: IMPIANTI PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (allegato 1 D.Lgs 36/2003)", al Paragrafo "2.5 CONTROLLO DEI GAS", a pagina 27-28 della vigente AIA, già aggiornato con determina n. 803/2021 e successiva n. 4590 del 09/09/2023, viene sostituito il testo dell'intero Paragrafo con il seguente:

2.5 CONTROLLO DEI GAS

L'impianto di captazione del biogas è costituito da una rete principale di captazione e trasporto del biogas e da una secondaria con la realizzazione di linee separate a servizio di singole parti della discarica. Esso è costituito dalle seguenti unità funzionali:

1. pozzo di captazione;
2. linea secondaria di collegamento tra pozzo e presidio di gestione;
3. presidio di gestione relativo a specifiche aree dell'invaso;
4. rete di trasporto principale;
5. separatore e scaricatore di condensa in linea;
6. presidio di gestione con collettore di raccordo finale;
7. scaricatore di condensa finale;
8. centrale di aspirazione del biogas;
9. motori endotermici finalizzati al recupero energetico;
10. torce di combustione.

Il biogas aspirato viene convogliato sia a torce di combustione ad alta temperatura, sia a motori endotermici, per il recupero energetico del combustibile contenuto all'interno del biogas.

Il sistema di combustione in torcia è costituito da:

- Torcia di combustione biogas 2 con portata nominale di 1.000 Nm³/h (Emissione E6)
- Torcia di combustione biogas 3 con portata nominale di 1.000 Nm³/h (Emissione E7).

Il sistema di cogenerazione è composto da motori endotermici come sotto riportato:

- Motore Gruppo 9 da 999 KWe (Emissione E1)
- Motore Gruppo 8 da 1.064 KWe (Emissione E5).

Il calo progressivo della produzione di biogas rende necessaria la dismissione del motore endotermico da 1.064 KWe (Motore Gruppo 7) e conseguentemente della relativa emissione E4.

2. Alla SEZIONE III - LIMITI E PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO, al Capitolo "1. Condizioni generali e specifiche per l'esercizio dell'impianto - Limiti e prescrizioni", al Paragrafo "1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA", a pagina 46-49 della vigente AIA, già aggiornato con determina n. 803/2021 e successiva n. 4590 del 09/09/2023, viene sostituito il testo dell'intero Paragrafo, con il seguente:

1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA - Limiti e prescrizioni

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. La Ditta deve garantire la sussistenza e il mantenimento in funzione delle migliori tecniche disponibili. Il rispetto dei limiti in portata e concentrazione inseriti nel sotto riportato nel sottostante "Quadro riassuntivo delle emissioni" deve essere verificato a cura della Ditta con le periodicità ivi indicate:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

| Punto di emissione n. | Provenienza | Portata (Nm ³ /h) | Durata della emissione (h/g) | Tipo di sostanza inquinante | Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m ³) | Temperatura (°C) e altre condizioni | Tipo di impianto di abbattimento | Periodicità autocontrolli |
|-----------------------|----------------------------------|------------------------------|------------------------------|--|--|--|----------------------------------|---------------------------|
| E1 | Motore a Biogas Gruppo 9 | 3.709 | 24 | Polveri* NOx CO COT* HF* HCl* | 10 450 500 150 2 10 | I valori sono riferiti ad un tenore di O ₂ nell'effluente anidro pari al 5% | Post-Combustore | Semestrale |
| E5 | Motore a Biogas Gruppo 8 | 2.296 | 24 | Polveri* NOx CO COT* HF* HCl* | 10 450 500 150 2 10 | I valori sono riferiti ad un tenore di O ₂ nell'effluente anidro pari al 5% | Post-Combustore | Semestrale |
| E6 | Torcia di combustione e Biogas 2 | 1.000 | 24 | - | - | T ≥ 850°C, O ₂ ≥ 3% in volume | - | Rilievo annuale |

| | |
|---|---|
| Acido cloridrico (HCl) | UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Acido fluoridrico (HF) | ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2) |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. | |

3. La Ditta è tenuta a mantenere in perfetta efficienza le torce di combustione del biogas, idonei strumenti di rilevazione e registrazione in continuo del tenore di ossigeno libero in emissione. Relativamente alla combustione del gas di discarica in torcia (Emissioni E6-E7) la Ditta è tenuta ad assicurare i seguenti parametri: Temperatura: $\geq 850^{\circ} \text{C}$, Ossigeno: $\geq 3\%$ in volume, Tempo di ritenzione: $\geq 0,3 \text{ sec.}$
4. Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione
5. I condotti per il controllo delle emissioni in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNICHIM. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
6. Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova, e posti in visione agli agenti accertatori.
7. L'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite, può essere effettuato dall'Autorità Competente al controllo anche contemporaneamente all'effettuazione, da parte dell'impresa, dei monitoraggi periodici. In tal caso l'Autorità Competente al controllo richiede che l'impresa comunichi, con un anticipo di almeno 15 gg, la data in cui le misure saranno effettuate.
8. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti e relativo carico produttivo nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPAE e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia e degli altri organi di controllo competenti. I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati, da parte del Gestore ad ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni), ARPAE ST (Servizio Territoriale) e Comune territorialmente competente entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore il Gestore è tenuto ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia a ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) e ST (Servizio Territoriale) e Comune territorialmente competente.
9. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come

media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.

10. Ogni anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione deve essere comunicato entro le 8 ore successive a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa (v. punto precedenti);
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione.

11. Il Gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per tutta la durata della presente AIA.

12. Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

13. Devono essere rispettate le condizioni tecniche e disposizioni del DM 05/02/1998 per le emissioni E1 e E5, non altrimenti specificate nel presente atto.

E. di dare atto che il Piano di gestione post-operativa, il Piano di ripristino Ambientale, ed il Piano Finanziario, acquisiti al prot. 212162 del 14/12/2023, nell'ambito della comunicazione di modifica non sostanziale di AIA di cui trattasi (prot. 175672 del 16/10/2023) aggiornano e sostituiscono i corrispondenti precedenti Piani;

IL DIRIGENTE determina inoltre

F. di disporre che la Ditta, entro 90 giorni dalla ricezione del presente atto, è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria, con riferimento a questo atto ed a quanto ivi autorizzato;

- G. di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione DET-AMB-2017-3952 del 25/07/2017 e successive modifiche, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
- H. di dare atto che resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina DET-AMB-2017-3952 del 25/07/2017, fissata al 25/07/2033;
- I. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- J. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- K. di dare atto che il presente atto viene trasmesso al SUAP Bassa Reggiana affinché venga rilasciato al Gestore SABAR SERVIZI SRL, al Comune di Novellara e all'AUSL territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.